

ECCELLENZA

# Ligorna, la cura Palermo è ok «Tre punti per l'autostima»

Il neo tecnico parte col botto: «Bene così, ma restiamo concentrati»

PIERO OTTONELLO

**GENOVA.** Subito una vittoria di prestigio per il Ligorna targato Davide Palermo. Il giovane tecnico chiamato a metà della scorsa settimana a sostituire Paolo Mazzocchi ha bagnato il debutto sulla panchina biancazzurra con un netto successo a spese della Sestrese. Tre punti pesanti che hanno consentito a Romei e compagni di riagguantare il quarto posto sorpassando il Genova Calcio, sia in classifica che nel ruolo di potenziale outsider nella corsa per le primissime posizioni che valgono il salto in serie D. Per confermarsi e possibilmente far meglio, l'ex allenatore di Carcarese e Culmvpolis avrà a disposizione l'intero girone di ritorno a partire dal 12 gennaio. «Meglio non si poteva cominciare - spiega - conquistare subito il risultato pieno in una partita delicata e contro un avversario difficile come la Sestrese è stato più che importante, quasi fondamentale. Sono tre punti che fanno crescere l'autostima e che ci consentiranno nella sosta di lavorare con entusiasmo e con la giusta determinazione. C'è ancora mezzo campionato da giocare e tutto il tempo per centrare l'obiettivo assegnato che per quest'anno è quello di migliorare il piazzamento della scorsa stagione». Un traguardo alla portata, considerato l'ottavo posto del campionato di Eccellenza 2012/2013 con 41 punti conquistati, frutto di 11 vittorie, altrettante sconfitte e 8 pareggi. «L'attuale quarto posto non deve ingannare - prosegue Palermo - salvo la capolista Magra Azzurri, quasi tutte le squadre del girone hanno conosciuto alti e bassi. Ogni domenica ci sono risultati a sorpresa e bastano un paio di passaggi a vuoto per ritrovarsi fuori rotta. Non dovremo mai abbassare la guardia». Un rischio che col Ligorna esiste, visto che la mancanza di continuità è stata il principale limite della squadra da un anno e mezzo a questa parte. «Se è così, per conto mio dovremo migliorare sul piano della determinazione e della concentrazione - continua il mister - nella prima uscita non ho riscontrato cali, ma in ogni caso da questo punto di vista penso di poter portare un contributo, visto che per mie caratteristiche personali ho sempre puntato molto su questi aspetti, sia da giocatore che da allenatore. Ci aspettano mesi di sfide importanti e



Romeo Bianco del Ligorna contrastato da D'Amelio

alla squadra chiederò equilibrio, rispetto e costanza di impegno. In cambio offrirò altrettanto. I conti li faremo alla fine. La società, oltre a risultati positivi nel breve periodo, mi ha chiesto pure di lavorare in prospettiva per migliorare ancora nel prossimo campionato. Per chi vuol mettersi in gioco ai massimi livelli della categoria questo è l'ambiente e il momento giusto».

La dimostrazione, se mai ce ne fosse stato bisogno, è arrivata nel mercato di dicembre con l'ingaggio di Simone Romei, ex Bogliasco e Albese in serie D, attaccante di peso che ha completato un organico già ricco, specie in attacco. «E' l'elemento che forse mancava, con la Sestrese ha segnato il primo gol e speriamo ne faccia tanti altri - chiude Palermo - tutti quanti, però, dobbiamo ricordare che ogni volta si riparte da zero. Nel calcio non si vive di rendita, bisogna sempre mettercela tutta e a volte neppure basta».